

VERBALE DI ACCORDO SUL BILANCIO 2012 DEL COMUNE DI BOLOGNA

Bologna - 3 febbraio 2012

L'Amministrazione e le OO.SS. CGIL, CISL e UIL, consapevoli dei gravi problemi che investono la società italiana, sia in termini economici che sociali e produttivi, ritengono che in questo momento di difficoltà, che richiederà sacrifici non piccoli alle comunità locali, sia necessario articolare una comune azione diretta ad alleviare gli elementi negativi della situazione. Si intende, in particolare, favorire il mantenimento e il rafforzamento della coesione sociale nei campi di azione dell'Amministrazione locale e creare le condizioni per un processo di ripresa e di crescita della realtà economica e occupazionale.

Si condivide la preoccupazione per la continua e rilevante riduzione delle risorse statali destinate agli enti locali che per il Comune di Bologna si tradurrà, nel 2012, in una riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio stimata al momento attuale in quasi 69 milioni di euro (inclusa la scomparsa dell'addizionale comunale Enel).

Analoga preoccupazione riguarda i vincoli del Patto di stabilità, che comporterà per il 2012 il raggiungimento di un saldo positivo dell'ordine di 50 milioni di euro, a scapito delle possibilità di pagamento e di investimento, con effetti recessivi di notevole portata.

Sull'argomento, sia il Comune che le OO.SS. si impegnano, anche per il tramite delle rispettive associazioni nazionali, a un'azione politica diretta per una revisione complessiva delle norme, volta a dare un assetto coerente e definitivo alla riforma istituzionale e a favorire il rilancio dell'economia, anche attraverso le politiche di investimento degli enti locali.

Il Comune di Bologna, fatto salvo il suo impegno a concorrere agli obiettivi generali di finanza pubblica del paese, si farà parte attiva presso le istituzioni competenti (Governo e Parlamento), anche attraverso ANCI e le OO.SS., per modificare quelle normative riguardanti la spesa di personale e il turn-over che, oltre ai limiti di spesa, pongono ulteriori vincoli che limitano l'autonomia organizzativa degli enti locali, impedendo agli stessi di adeguare i servizi svolti alle esigenze della comunità locale.

Le parti convengono sull'obiettivo fondamentale della qualificazione ulteriore del sistema dei servizi educativi e di welfare in grado di fronteggiare i crescenti e nuovi bisogni. A tal fine si condivide l'impegno dell'Amministrazione di destinare ulteriori risorse per 1,9 milioni di euro a favore dei servizi delegati ai quartieri. Particolare rilievo assumerà in questo campo, nel 2012, il processo di unificazione e definizione del ruolo delle ASP, nel più ampio quadro di ridefinizione delle politiche di welfare, secondo gli obiettivi di mandato, volti a potenziare l'efficacia degli interventi, a fronte di crescenti e nuovi bisogni, a cui si accompagna una contrazione di risorse.

Le parti ritengono che sia indispensabile valorizzare i servizi scolastici che il Comune di Bologna eroga, con funzioni e risorse proprie, al posto dello Stato. In relazione a ciò, le parti daranno luogo ad un'azione diretta nei confronti dello Stato per il riconoscimento di quanto dovuto.

A fronte dell'abolizione di importanti strumenti per fronteggiare l'emergenza abitativa, quale il fondo sociale per l'affitto, si condivide l'impegno dell'Amministrazione di istituire un fondo comunale per il sostegno delle famiglie affittuarie, destinando a questo fine risorse comunali per 1 milione di euro. Si condivide, inoltre, l'intenzione dell'Amministrazione di destinare risorse

aggiuntive per 600mila euro alla manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica degli edifici di edilizia residenziale pubblica.

Le parti condividono, inoltre l'impegno dell'Amministrazione Comunale a potenziare gli interventi di cura e manutenzione della città.

A questo fine le parti in data odierna hanno convenuto sui seguenti punti.

1. Imposta municipale sugli immobili (IMU)

Con riferimento all'IMU, le parti condividono i seguenti interventi:

- abitazione principale: applicazione dell'aliquota al livello minimo dello 0,4% che non comporterà per il Comune alcuna risorsa aggiuntiva ai fini dell'equilibrio di bilancio;
- abitazioni locate a canone concordato e di proprietà di cooperative a proprietà indivisa: aliquota minima dello 0,76%, che non comporterà anche in questo caso, per il Comune, alcuna risorsa aggiuntiva ai fini dell'equilibrio di bilancio;
- abitazioni non locate o locate a canone libero: aliquota massima dello 1,06%, anche al fine di incentivare la locazione degli immobili a canone concordato;
- immobili strumentali all'attività economica: aliquota ridotta allo 0,96%, quale segno di attenzione nei confronti delle attività produttive e di servizio.

2. Addizionale Irpef

Con riferimento all'addizionale Irpef, le parti condividono la conferma dell'attuale aliquota dello 0,7% e della soglia di esenzione fino a 12 mila euro lordi, al fine di non gravare ulteriormente sui redditi di lavoro dipendente e di pensione.

3. Tariffe comunali

Per il 2012 le parti convengono di congelare le tariffe per i servizi educativi, scolastici e socio-assistenziali alla persona.

4. Tarsu

Le parti condividono che occorre una verifica con Hera sulla fattibilità di un deciso miglioramento in materia di raccolta differenziata, cui eventualmente riferire un adeguamento della Tarsu, da discutere preventivamente con le OO.SS. e da definire entro il mese di febbraio.

5. Azioni di contrasto all'evasione

E' impegno crescente dell'Amministrazione mettere in atto tutte le azioni possibili per il contrasto all'evasione. In particolare, oltre a mantenere le linee di azione fino ad ora svolte, le parti condividono le seguenti ulteriori azioni:

- a) controllo di tutti gli affitti a canone concordato;
- b) gestione diretta della riscossione coattiva;
- c) partecipazione al controllo dell'evasione erariale e contributiva, utilizzando anche le possibilità offerte dai nuovi strumenti normativi;
- d) utilizzo di nuove banche dati;
- e) conclusione del progetto ELISA.

6. ISEE

Le parti condividono l'intenzione di:

- a) estendere l'applicazione dell'ISEE a tutti i servizi alla persona erogati dal Comune;
- b) affermare il principio della parità di trattamento fra genitori coniugati e non coniugati, per l'accesso e la contribuzione nel campo dei servizi educativi e scolastici;

c) potenziare i controlli, con particolare riferimento alla componente mobiliare del patrimonio, e acquisire anche ulteriori dati su alcuni beni durevoli, indicatori di capacità contributiva.

Le parti concordano, infine, l'esigenza di proseguire il percorso di confronto attraverso l'attività di appositi tavoli, elencati nel documento allegato, definendo un calendario di sviluppo degli incontri, al cui positivo esito le parti si ritengono impegnate nei tempi più brevi possibili e finalizzati a specifiche intese che integrano il presente accordo. A tal fine l'Amministrazione Comunale si impegna a fornire alle OO.SS. la documentazione necessaria ad apprezzare le rispettive poste di bilancio riferite ai diversi capitoli.

Il Comune di Bologna

CGIL

Il Sindaco Virginio Merola

CISL

Il Vice Sindaco Silvia Giannini

UIL